

CGIL, CISL e UIL di Catania

FILT Cgil, FIT Cisl e UIL trasporti

Autorità portuale di sistema della Sicilia Orientale. I sindacati catanesi criticano il “no” di Musumeci a Chiovelli. “Umiliato il mondo del lavoro e prediletta la visione politica”

Comunicato stampa

“Il parere negativo del presidente della Regione Siciliana alla nomina di Alberto Chiovelli a presidente dell’ Autorità portuale di sistema della Sicilia Orientale, ci lascia esterrefatti; il parere probabilmente è stato esclusivamente basato solo su ragionamenti politici e non ha tenuto conto delle indicazioni degli stakeholder, e dunque del territorio, rispetto al buon lavoro sin qui svolto da Chiovelli in qualità di Commissario. Il presidente Musumeci non ha neppure ascoltato il parere dei sindacati, umiliando di fatto il mondo del lavoro, mentre ha prediletto la visione politica.

Questo è un metodo che rifiutiamo perché non guardiamo alle appartenenze politiche ma alla concretezza e al lavoro sin qui svolto” .

La pensano così le segreterie generali di Cgil Cisl e Uil di Catania insieme a FILT Cgil, FIT Cisl e UIL trasporti che in una nota congiunta criticano il “gran rifiuto” di Musumeci auspicando

che il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, possa trovare una soluzione condivisa con la Presidenza della Regione, altrimenti lo strappo che creerà, porterà di fatto ad un’ impasse istituzionale; in mezzo ci sono i lavoratori catanesi e il futuro del porto di Catania” .

Per i rappresentanti sindacali “il rilancio dei porti della Sicilia orientale non è uno dei tanti passaggi di poltrone ai quali la politica sembra essersi assuefatta senza più guardare alla qualità delle persone, ma un’opportunità di cambiamento concreto. Chiovelli ha sempre praticato la legalità, anche guardando all’applicazione dei contratti di lavoro, ha una visione lucida delle scelte da compiere, ha dimostrato sul campo di avere a cuore le sorti dei lavoratori portuali e conosce bene il comparto. Metterlo da parte per motivi di appartenenza politica oggi sarebbe pura follia” .